

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

**LE INSERZIONI**  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOLLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**PADOVA**  
Tipografia Editrice F. Sacchetto

VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO

**GUIDA**  
STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA  
della Città di Padova  
con speciale riguardo  
ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO

Prezzo Lire UNA

VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO

Prezzo Cent. Venticinque

Vendibili presso tutte le Edicole e Negozi di Via Selciato del Santo.

**NOSTRI DISPACCI particolari**

**I deputati a Roma**

(A) ROMA, 30  
Profittando dell'attuale calma, che regna a Montecitorio, moltissimi deputati hanno lasciato in questi giorni la capitale. Stamane la posta di Montecitorio non segnava presenti a Roma più di 270 deputati. Molti però hanno promesso di fare ritorno per la discussione del Regolamento, che darà certamente luogo ad una viva battaglia.

**Crispi e Villa**

(A) ROMA, 30  
L'on. Crispi avendo manifestata la sua soddisfazione pel modo come l'on. Villa ha diretto finora le sedute della Camera, è scomparsa qualsiasi ragione di dissidio tra il Presidente della Camera ed il Presidente del Consiglio.

Così è eliminata anche l'eventualità che l'on. Villa dopo la chiusura della Camera rassegni le proprie dimissioni.

**L'onor. Giolitti a Roma**

(A) ROMA, 30  
Gli amici dell'on. Giolitti fanno vive premure al medesimo perchè solleciti il suo ritorno a Roma.

L'on. Giolitti aveva promesso di essere nella Capitale negli ultimi di giugno o nei primi di luglio, ma ieri sera alcuni deputati arrivati dall'Alta Italia portarono la notizia che difficilmente il deputato di Dronero verrà a Roma; durante questo primo periodo della sessione legislativa.

**Appendice**  
del Comune - Giornale di Padova

**CONTESSA DASH**

Olimpia di Villebelle  
A CORTE

PARTE III.  
LE FAVORITE DEL RE

Traduzione di A. Z.

Come si sparisce dalla scena del mondo anche quando si ha molto brillato!  
Madamigella di Clermont, sua sorella, morì quasi contemporaneamente.  
Ella era bella e abbastanza strana; quelle principesse della reggenza avevano tutte un grano di straordinarietà.  
Questa, come le altre, ha diritto ad un perdono generale, perchè non mancò mai alla condizione imposta da Cristo. Fu abbastanza volubile nei suoi primi anni; alla fine trovò il duca di Melun, gli ispirò una vera passione e lo sposò. Quest'unione rimase nascosta, o almeno diadana; se ne parlava, non la si negava, ma non la si confessava; il re fingeva di non saper nulla.  
A Chantilly, in una caccia con il signor duca, il signor di Melun fu ucciso da un cinghiale, altri dicono da un colpo di facile di-

**Le modificazioni al Regolamento della Camera**

Eccè il testo delle modificazioni che la commissione per il regolamento ha proposto alla Camera:

Art. 38. — Se un deputato viola l'ordine il presidente lo chiama nominandolo. Il richiamato può presentare alla Camera le sue spiegazioni, se pretende respingere il richiamo: il presidente invita la Camera a decidere.

Persistendo il deputato a violare l'ordine, il presidente lo richiama nuovamente coll'iscrizione del richiamo nel processo verbale e gli interdice la parola per tutta la seduta.

Se il deputato si rifiuta di ottemperare al secondo richiamo, il presidente deve invitare la Camera ad infliggere immediatamente la censura al deputato che abbia rivolte personalmente ad uno o più colleghi ingiurie gravi o minacce, ed invitato a ritirarle non abbia acconsentito.

Se un deputato durante l'appello nominale lo turba con frasi e con segni d'approvazione o di disapprovazione, il presidente lo richiama all'ordine, e terminato l'appello potrà invitare la Camera ad infliggergli una censura.

Art. 38 bis. — Le deliberazioni della Camera che infliggono la censura importano l'interdizione della parola per un periodo di tempo non minore di tre giorni e non maggiore di quindici a proposta del presidente e durante questo periodo è iscritta all'ordine del giorno.

Art. 38 ter. — Se un deputato trascorra nell'aula a vie di fatto o se colpito dalla censura non si uniformi alle conseguenze della medesima, il presidente invita la Camera a deliberare l'allontanamento dall'aula e ad interdirlgliene l'ingresso per un periodo di tempo da uno a dieci giorni.

Art. 38 quater. — La Camera, in qualunque caso sia chiamata a deliberare su misure disciplinari, vota per alzata e seduta senza discussione.

Art. 39. — Qualora sorgano tumulti nella Camera il presidente si copre il capo, e allora deve cessare ogni discussione.

Se il tumulto continua, il presidente sospende la seduta per un dato tempo, e, secondo l'opportunità, la scioglie.

Sospesa o sciolta la seduta, spetta al presidente applicare a suo giudizio ed a seconda dei casi, le sanzioni disciplinari di cui gli articoli precedenti.

I deputati che sono colpiti possono presentare le loro spiegazioni al presidente, il quale, dopo averli intesi, conferma o modifica le sue risoluzioni da comunicarsi alla Camera alla ripresa dei lavori.

Nel caso di scioglimento della Camera si intenderà convocata all'ora medesima del giorno prima.

retto con dappocaggine. Quel che certo si è che morì e che la principessa ne rimase inconsolabile.

Eternamente lo pianse: la più piccola parola che le ricordasse suo marito le faceva emettere delle alte grida. Ella divenne assai noiosa e si ritirò dalla corte; sue sorelle, madamigelle di Charglats, e madamigella di Sens, la vedevano abbastanza spesso. Quest'ultima le faceva delle scene orribili, quando parlava della morte del duca.

Ella non ammetteva la morte di nessuno e non leggeva nessuna lettera, di modo che immaginava sempre la società tale quale l'aveva lasciata quando aveva perduto la ragione.

— Voi siete pazza, sorella mia, ripeteva; il signor de Melun non è morto. Si muore forse così? Egli è in viaggio, e voi lo rivedrete ben presto.

Il duca d'Orléans, figlio del reggente, aveva la stessa mania; i principi non accarezzano l'idea di lasciare questo mondo.

**CAPITOLO II.**

C'era stato, al tempo della Reggenza, a Parigi una Circassiana, condotta da Costantinopoli dal nostro ambasciatore, signor de Ferriol, che l'aveva comperata.

Ella fece un chiasso terribile, e tutti la volevano; madama di Parabère la confiscò e si assunse di cederla al reggente, al quale sembrò bella oltremodo.

Ma madamigella Aissè, così si chiamava quella straniera, rifiutò i favori del principe,

Aggiunta all'art. 74. — Ogni parola, o atti sconvenienti e tutto ciò che offende la libertà e la regolarità della discussione è violazione dell'ordine.

Aggiunta all'art. 93. — Ogni interruzione durante l'appello nominale è violazione dell'ordine.

La Giunta pel regolamento respinge la proposta di estendere la censura ai ministri.

**La discussione dei Bilanci**

Nell'ultimo consiglio dei ministri venne rilevata la lentezza con cui procede alla Camera la discussione dei bilanci e l'enorme quantità di tempo che si perde colle interrogazioni.

Per queste ultime è stato deciso che i ministri debbano essere brevi e concisi nelle loro risposte. Quanto a rendere più sollecita la discussione dei bilanci nulla è stato stabilito, fuorchè di pregare gli oratori ministeriali di astenersi dal prendere troppo spesso la parola.

Intanto si allontana sempre più la probabilità che l'esame dei bilanci, dei decreti di catenaccio e della legge finanziaria possa essere esaurito entro il mese di luglio, come è certo che la maggior parte dei progetti rimanenti dovrà essere rimandata ad autunno.

**LA RIFORMA UNIVERSITARIA**

Scrivono da Roma 29 sera:

Oggi si è radunata la Commissione per l'esame del disegno relativo alla riforma universitaria. Erano presenti Bovio presidente, Frascara segretario, Fustinato, Chimiri, Mecacci, Napodano e Danielli.

Dopo uno scambio di idee sulle linee principali del progetto, la Commissione passò alla nomina del relatore nella persona di Fustinato, al quale i commissari presenteranno i vari emendamenti che intendono introdurre nel disegno di legge.

Questi emendamenti saranno poi discussi in un'adunanza plenaria durante le vacanze, in modo che la relazione possa esser pronta alla ripresa dei lavori parlamentari.

In massima la Commissione è favorevole alla riforma universitaria, proposta dal ministro Baccelli.

Non vi nascono però che il progetto è passato negli uffici perchè non si è potuto ap-

riflutò d'ascoltare Richelieu, e tutto questo per l'amore che sentiva per il cavaliere de Aydie, nipote del conte di Riom (quello di madama la duchessa di Berry); ella amò lui solo per tutta la vita e ne ebbe una figlia, che il cavaliere maritò con un gentiluomo del Poitou. Ella non volle mai sposare il suo amante, per delicatezza, sotto pretesto che non era un partito abbastanza grande per lui. Tutto ciò mi viene in mente, perchè ho incontrato ieri la nipote di questa donna singolare, qui emigrata.

Ella rassomiglia a sua nonna, dietro quanto si assicura; è bellissima e molto imponente. Mi avrebbe piaciuto vederla col guardafianca a salutare la triledda della cappella; ha un garbo tutto suo.

Era questo uno dei miei trionfi ed uno dei momenti i più difficili per una donna della corte; ella attraeva tutti gli sguardi. Anche il ballo era uno scoglio; una delle cose principali era un buon ballerino. Mi sovvengo di un giorno di S. Luigi, in cui sventura volle che mi venisse dietro un orribile gobetto, bestia come un pollo d'India, e che si chiamava, credo, d'Orbeville.

Egli continuamente m'invitava per il minuetto; glielo rifiutai perchè aveva un po' più di cervello di lui, e poi perchè non ballava: questo motivo valeva più degli altri.

Lo si metteva in ridicolo, ma egli non se ne curava, quando poteva trovare qualche vittima.

— In fede mia! disse il commendatore de Lugeac, quando si è fatti in tal modo, e che si balla così, si resta a casa sua.

profondirne troppo l'esame; e che esso solleverà gravi obiezioni e avversioni. I deputati più avanzati politicamente, sostengono il progetto perchè lo considerano, da quanto pare propizio alle loro dottrine per le eccessive libertà consentite a professori e a studenti.

Altri chiederanno, che si elevino assai più le tasse universitarie per diminuire il numero di tanti laureati spostati.

Altri intendono che lo Stato si garantisca contro la propaganda rivoluzionaria dalla cattedra, e sancisca misure disciplinari contro gli studenti, tali da garantire la calma negli ambienti universitari.

**CRONACA DELL'ESTERO**

**Germania**

La corazzata *Sardegna*, per quanto non abbia sofferto alcun danno, dovrà tuttavia essere rimessa in bacino, avendo la sabbia lordata tutta la parte posteriore della carana.

Il disincaglio della *Sardegna* ha costato 30 mila lire.

**Inghilterra**

I duchi d'Aosta continuano a ricevere gran numero di telegrammi da ogni parte del mondo.

Ne pervennero in questi giorni da tutte le colonie italiane.

Telegrafarono al Duca anche il generale Baratieri ed i notabili della Colonia Eritrea.

**Grecia**

La stampa ellenica si preoccupa dell'insurrezione nella Macedonia e delle sue conseguenze.

Si è formato un Comitato per la spartizione della Macedonia tra la Grecia e la Bulgaria.

Si dice che delle proposte in questo senso sono state fatte in forma confidenziale dal governo ellenico al governo bulgaro.

**Dispacci Telegrafici**  
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — La commissione delle dogane, presieduta da Meline, esaminò ieri la convenzione commerciale franco-svizzera, e stabilì d'interrogare il governo posdomani.

Il deputato Quintas pregò Meline di conferire col governo intorno alla questione della denuncia del trattato italo-tunisino.

PARIGI, 30. — Il congresso penitenziario internazionale fu inaugurato oggi nel grande anfiteatro della Sorbona allo scopo di stabilire un criterio unico permanente in tutte le amministrazioni penitenziarie degli Stati aderenti. Vi assistettero 40 delegati francesi e 160 esteri tra cui alcuni italiani. Felix Faure assisteva alla seduta. Pronunziarono discorsi Leggues e Poincaré delegato dei Paesi Bassi.

In fine della seduta del congresso penitenziario, tutte le delegazioni estere furono successivamente presentate a Felix Faure che ebbe per ciascuna parole cortesi.

— Signore, rispose l'altro indispettito, se balla male, mi batto però bene.

— In tal caso, mio piccolo amico, battetevi sempre e non ballate mai, rispose il commendatore girando sui suoi talloni.

In quel giorno faceva anche la sua prima comparsa un giovane, del quale ho dimenticato il nome; mi ricordo solo di sua sorella, che ho molto conosciuta e che sposò il signor di Eypierre, nell'età di dodici anni. La si mise in convento subito dopo la cerimonia. *Suo marito* la condusse egli stesso. Ella gli fece un inchino da coro nel prender congedo, poi disse:

— Signore, non vi dimenticherete di farmi uscire quando dovrò dar alla luce un figlio.

Ne abbiamo rise spesso insieme. Essi avevano uno zio, primo presidente al parlamento del duca di Ponthièvre, a Trévoux; era uno degli uomini più onesti della Francia, ma anche dei più violenti. Egli era a Lione, membro all'accademia, e in una pubblica assemblea, annunciò che avrebbe letto e discorso sulla pazienza e la moderazione fra un silenzio generale, ed egli cominciò:

— Signori, la moderazione... Chiedete quella porta... Signori, la moderazione è una... Volete chiudere quella porta... Signori! la moderazione è una virtù... Ma per Dio! chiedete quella porta, credo!

Eccomi ancora trascinata da un altro cavallino di carta: bisogna però che ritorni a Luigi XV ed alla nostra nuova amicizia. Fu questo il mio primo pensiero; svegliandomi all'indomani, mi sentii felice e mi misi ad amare il nostro sovrano più ancora di quello

LISBONA, 30. — Si è chiuso il congresso cattolico dopo aver approvata tra altre una mozione chiedente il ristabilimento degli ordini religiosi. Chiuse pure solennemente la festa del centenario di Sant'Antonio.

TOLONE, 30. — Il tribunale ha condannato a sei mesi di carcere un operaio italiano imputato di un furto di polvere nella scuola pitagorica.

BERLINO, 30. — Nell'ufficio postale in via Oranienburgo venne trovato un pacco diretto al colonnello di polizia Krause contenente una macchina esplosiva.

L'attentato fu prevenuto dalla sorveglianza dei funzionari postali.

La macchina esplosiva fu consegnata alla polizia.

**Il rimpatrio degli spezzati d'argento**

**Relazione Stringher sui risultati dell'operazione**

Il commendatore Stringher, direttore generale del tesoro, presentò alla Commissione generale del bilancio una storia completa e dettagliata del ritiro dall'estero dei nostri spezzati d'argento.

Esposti i preliminari della questione circa i risultati dell'operazione, il commendatore Stringher fa rilevare che, mentre nel 1878 erasi preveduto di dover ritirare 100 milioni e se ne ritirano effettivamente che 78 (di 50, 0/0 della coniazione consentita all'Italia), nel 1894 il contingente netto delle monete rimborsate dal nostro tesoro alla Francia fu di 74 milioni (il 31 0/0).

A dare risultati così diversi possono aver concorso varie circostanze; ma una sta sopra a tutte: quella riguardante il tempo della coniazione o della ammissione delle monete divisionali.

Giova, infatti, di rammentare che le monete ritirate in seguito agli accordi del 1878-79 furono tutte battute fra il 1863 e il 1868. All'incontro nel contingente dell'1878 sono compresi 46,4 milioni di spezzati affatto nuovi conati negli anni 1881 e 1882, 1886 e 1887, e circa 30 milioni di spezzati riconiati fra il 1852 e il 1887.

Il resto era bensì costituito di monete battute prima del 1869, ma di monete sulle quali era già stata sperimentata una scelta accurata.

Aggiungasi che, dal 1878 in poi, tutti gli Stati dell'Unione osservarono più rigorosamente le clausole convenzionali, e che i *brèves* delle valute divennero via via più rigorosi.

In relazione al luogo periodo di tempo lasciato all'Italia dagli accordi del 1878-79 per il ritiro delle divisionali accumulate in Francia, la spesa del tesoro per questo titolo, non ostante la tenuità della ragione dell'interesse pattuita, ascese a L. 1 milione 631,855. Gli interessi pagati per l'operazione testè compiuta ascessero a non più di L. 131,162.

che avevo promesso.

Gli feci chiedere il permesso di vederlo subito dopo la colazione, prima che entrasse in consiglio; egli me lo accordò immediatamente. Lo trovai con un segretario di Stato, credo fosse il signor Rouillé.

— Venite, contessa, venite a sentire un bel tratto, che vi piacerà assai, e che non mi lascerete dimenticare.

Un giovane abate de la Ferronnays ha salvato tutto un paese, dei dintorni di Bayonne, dall'inondazione.

Per tre giorni a rischio della propria vita, ha portato dei soccorsi e delle provvigioni agli infelici sommersi.

È una cosa stupenda, specie in un uomo di chiesa, avvezzo alla quiete; del resto niente mi stupisce di quello che proviene dai Ferronnays; il bravo abate va a sfidar l'acqua come i suoi fratelli vanno a sfidare il fuoco.

— Avete ragione, sire, è una nobile ed eccellente razza, quella. Voi ne avete molte altre di simile in Francia; c'è emulazione nel far del bene fra i gentiluomini, ed è bello il comandare ad una nazione simile.

Il re si alzò, e passeggiò per la stanza; egli rideva.

— Sì, è bello, rispose, è stupendo. Credete però, contessa, che non ho potuto nemmeno far guadagnare la causa d'un povero diavolo, che aveva molto ma molto raccomandato.

— Sire, la causa era cattiva.

— Eh! lo so bene; se fosse stata buona, non me la si avrebbe tanto caldamente affidata.

(Continua)

Il movimento dei fondi per il rimpatrio del 78,6 milioni raccolti nel 1879 cagionò una spesa complessiva di L. 257.130. Quello per il rimpatrio dei 75,2 milioni raccolti nel 1894 una spesa di L. 178.653.

In conto della prima operazione non figurano gravami per spese di cambio. In conto della seconda figura un onere di oltre 8 milioni.

Il comm. Stringher calcola che lo stock accertato di spezzati d'argento prima della rinfusione, alla quale si dovette porre riparo, ascendeva a 169 milioni rimpetto al contingente convenzionale di 202 milioni.

Qualche milione di valuta divisionale italiana trovasi ancora di certo nei canali della circolazione francese, ma una somma ben più ragguardevole deve trovarsi in Italia.

Ognuno rammenta le alte lagnanze per l'assoluta mancanza di spezzati d'argento nell'autunno del 1893.

Eppure, d'allora in poi, i dazi d'importazione recarono alle casse del Tesoro circa 30 milioni di lire in monete divisionali. Le quali non cessano di affluire per questa via, tanto che nel passato mese di marzo ne entrarono ancora per oltre 700.000 lire, e l'afflusso, benché non abbondante, non accenna a finire.

Oggi la valuta divisionale raccolta dal Tesoro o giacente presso la zecca rappresenta un valore di 126,5 milioni; vale a dire 42,5 milioni costituiti dalle giacenze del 1883 e dalle coniazioni posteriori.

Il comm. Stringher conclude che il ritiro e l'accantonamento degli spezzati d'argento hanno messo l'Italia in una situazione migliore di fronte ai suoi confederati monetari, così nella ipotesi di una durata sine die della convenzione in vigore, come in quella in un dissolvimento eventuale della Unione Latina.

Anzi il rimpatrio compiuto dei nostri spezzati d'argento reca quest'altro grande vantaggio; che qualora, non per volere dell'Italia, ma per avvenimenti impreveduti e per azioni di uno qualsiasi degli Stati sottoscrittori della convenzione, si dovesse procedere alla liquidazione delle specie d'argento, una parte ragguardevole delle conseguenze finanziarie immediate che seco addurrebbe per noi il dissolvimento della vecchia Unione, sarebbe fin d'ora scontata.

## Bibliografia

Sette mesi al Ministero — RICORDI MINISTERIALI — Di Genova Di Revel — Milano — Fratelli Dumolard - 1895 - Lire 4,50.

Con questo titolo il Tenente Generale conte Genova Thacon di Revel ci offre un altro grosso volume dei suoi ricordi.

Con esso sono già sei le opere di tal genere, che il fecondo scrittore va pubblicando - senza dirlo - ad ammaestramento delle giovani generazioni.

In questo interessante volume, come in quelli che lo precedettero e di qualcuno de quali già ebbi ad occuparmi su queste stesse colonne, si deve ammirare principalmente la scrupolosa fedeltà del racconto, documentato quasi sempre di lettere del tempo, scritte o ricevute dall'A., dal fratello conte Ottavio, e dalla propria consorte, nonché dai principali uomini politici del nostro risorgimento.

Questa nota, essenziale in un libro di storia, merita all'illustre generale le seguenti parole scrittegli da Cesare Cantù il 31 dicembre 1894: «L'esatta conoscenza e la leale esposizione fanno prezioso il racconto».

Questa affermazione del sommo storico lombardo, pur così sobrio di parole, è la più alta onorificenza, cui uno scrittore potesse aspirare, e nel tempo stesso dispensa il modesto recensore da far parola sul valore del libro.

Tuttavia mi permetterò di aggiungere che, specialmente per tempi che corrono, questo genere di narrazione è preferibile alla storia cruda dei fatti.

Questa in primo luogo si risente molto spesso delle opinioni dell'autore, sicché gli stessi fatti accertati sono ammantati in tutte le salse e per tutti i gusti.

Le narrazioni del Revel invece risultando, come dissi più sopra, anzi fatte per lo più trascrivendo lettere, di cui esistono gli originali, e che sono garantite dal nome onorando dello scrittore, oltre al fatto vi rappresentano anche le varie opinioni di eminenti personaggi.

Così esponendo egli la propria condotta nei sette mesi in cui fe parte del Ministero Rattazzi nel 1867, periodo fecondo di avvenimenti, si ha campo non solo di appurare come andarono veramente le cose, a Mentana p. e. ma qual fosse il lavoro del gabinetto, della Corte, delle potenze estere, e quali fossero le opinioni dell'Autore non solo, ma di Vittorio Emanuele, di Cialdini, Rattazzi, Lamarmora, Menabrea ecc.

Quanta luce gettano questi ricordi su quel periodo di storia contemporanea, come pure su quello che lo precedette, della guerra del 1866, della quale l'A. si occupa nei primi capitoli!

Dvi Egli racconta la parte onorevole che ebbe nella cessione del Veneto quale Commissario per il Re d'Italia; quali furono le trattative diplomatiche; quali gli uomini veramente degni di lode o di biasimo; quanta confusione ed ingiustizia d'apprezzamenti, risultati dalla scarsa conoscenza dei fatti.

Esortiamo i nostri lettori a procurarsi questo libro ed anche i precedenti. - Vi troveranno oltre ad una sana lezione di storia contemporanea, anche di che divertirsi, essendo vi l'aneddoto largamente profuso.

Qualcuno mi piacerebbe di riportarlo, ma sono imbarazzato nella scelta, ed è per ciò che vi rinunzio.

Riporterò solo un paio di periodi, perchè questa recensione riesca utile - anche in piccolissima parte - a coloro che non leggeranno i libri del Generale Revel.

Dopo aver diffusamente narrato gli avvenimenti della cessione del Veneto, l'Autore soggiunge:

«Ora, dove vuoi vedere l'umiliazione dell'Italia?»

L'Austria cedette il Veneto, assolutamente come un comandante di fortanza la cede, cogli onori della guerra, quando non è più possibile ulteriore resistenza. La Francia figurava come mediatrice dapprima, e poscia, come si è visto, fu completamente eclissata. L'aspettativa del simulato plebiscito non impedì la nostra occupazione, l'inaugurazione della bandiera nazionale e l'introduzione delle nostre leggi.

Il Veneto, consegnato ai Notabili alle 8,30 del 19, dileguatisi questi, rimase senza Governo sino alle 8,30 del 27!

Se di tutto questo si fosse potuto menar vanto, la Nazione non si sarebbe così malamente impressionata. Ma non conveniva offendere Napoleone, dimostratosi ripetutamente così benevolo per l'unità dell'Italia, malgrado il malanimo dei Francesi, prodotto da gelosia».

E in fine del libro, in una nota a pag. 219. «Il contegno burbanzoso di Malaret, le note minacciose mandate da Parigi, l'insolenza di Rouher massime il suo *jamaïs*, le meraviglie dei *chassepots* a Mentana, e l'occupazione di Roma, continuata dai Francesi ed interdetta a noi malgrado le disposizioni della Convenzione del 1864, furono, nel 1870, duramente scontate da Napoleone che non volle o non osò impedire un procedere così odioso per gli Italiani.

Vittorio Emanuele voleva decisamente andare a soccorrere l'alleato del 1859, ma Ministero, Parlamento e si può dire, il paese tutto, fecero tale opposizione da far desistere Vittorio Emanuele».

Osservi il lettore, da questi due punti, la imparzialità di giudizio dell'A., il quale è ben lungi dalle esagerazioni e degli ammiratori e dei denigratori di Napoleone, ma distribuisce a tempo e a luogo serenamente la lode e il biasimo.

Il lettore padovano spesso sarà compiaciuto nel sentire il Revel ricordarsi con affetto e riconoscenza di questa città. A pag. 62 così si esprime:

«Salvo l'interruzione del Ministero, rimasi sette anni al Comando di quella Divisione. In tutto quel tempo non ebbi mai il meno di dispiacere.

«I miei rapporti furono sempre ottimi colla popolazione, col Municipio, col Clero e colla Università. Ne serbo gratissima riconoscenza ed amo esprimerla».

In questa, come in tutte le opere del conte Revel, rifugge il carattere leale, veritiero, onesto, nobilissimo del vero gentiluomo italiano.

Di tanto in tanto si affaccia - senza ipocrisie nè umani rispetti - la fede religiosa, ch'è senza dubbio una ben forte garanzia, per chi ne possiede una, di compiere, in difficili momenti, il proprio dovere.

Il libro è pieno del nome di Ottavio Conte di Revel e Pralungo, amico, confidente e fratello affettuosamente venerato dall'autore; è preceduto da un bel ritratto e seguito dalle necrologie pubblicate alla morte di quell'illustre uomo di Stato.

Alberto di Rudolstadt

## CRONACA VENETA

(B. C.) Treviso, 29

Domenica al Politeama Garibaldi, il dotto e seducente parlatore prof. Antonio Fradeletto, terrà indetta dall'Associazione, distrettuale fra i maestri, una conferenza. Il tema: *Venezia*.

È per sé già un soffio d'armonia il nome! Così la poesia intima del poeta si eleverà serena nello smagliante ritmo della parola, la forma e il pensiero si sposeranno in un accordo originalissimo, seguente l'alto concetto.

La lettura gentile non potrà che conquistare, vincere gli animi sovrannamente.

Oh te, squisita arte signorile!

Oh te, squisita arte signorile!  
Fu approvata ad unanimità, nel Consiglio di ieri a sera, la proposta dell'aumento dei consiglieri comunali.

## Prezzi di farine e carni

A proposito del lamentato aumento di generi di prima necessità leggiamo in uno scritto del *Bollettino d'Agricoltura*, cosa di sommo interesse per tutti.

Parlandosi del rincaro del pane a Milano, ecco quanto si osserva:

«I prestatari di Milano, per mezzo della loro Società, valendosi della così detta «norma» hanno portato un aumento di cent. 2 sul prezzo del pane su ogni 800 grammi facendolo pagare quindi d'ora in avanti cent. 32 quello di frumento ogni 800 grammi.

Che vi sia ora un poco di ripresa nei prezzi del frumento non lo si può negare, ma non è provato per questo che il prezzo di L. 22 a 23 al quintale del frumento obblighi i prestatari a portare da cent. 30 a 32 per ogni 800 grammi il prezzo del pane, mentre la così detta «Massaia» lo vende a cent. 28.

Non ci pare proporzionata questa differenza ed una giustificazione sarebbe pur necessaria.»

Il *Bollettino* in seguito a lunghe considerazioni ritiene anche ingiustificato l'aumento delle carni.

Esso osserva molto giustamente che «il produttore ed il consumatore sono sempre le vittime anche quando si tratta di generi di prima necessità quali il pane e la carne...»

## CRONACA DELLA CITTA

### Patronato dei licenziati poveri dall'Ospitale civile di Padova.

Ieri ebbe luogo l'annunciata Assemblée generale del Patronato per i licenziati poveri dall'Ospitale civile; con scarso, ma scelto concorso di patroni.

Venne approvato il resoconto morale che accenna al progressivo allargarsi della beneficenza del Patronato ed alle sue, relativamente, prospere condizioni economiche; mentre nuovi azionisti entrano a colmare i vuoti fatti dalla morte e da altre vicende sociali.

Pocia venne approvato il Consuntivo del 1894 che si chiude in entrata ed uscita con L. 1917,99 e presenta uno stato patrimoniale di L. 4025,66; e sulla proposta dei Revisori dei conti votava ad unanimità la seguente conclusione.

Facciamo voti che alla modesta, ma umanitaria istituzione arruolano prospero le sorti e tributiamo una parola di plauso all'amministrazione che con tanta efficacia attende allo sviluppo della nostra Associazione.

In sostituzione dell'egregio segretario dott. Puppati, che per cagioni professionali ha lasciato Padova, venne poscia nominato ad unanimità il dott. Benedetto Crestani; ed in successive votazioni vennero pure ad unanimità confermati a membri del Comitato Amministrativo i signori Treves barone Camillo, Vettore co. Giusti e Fanzago cav. dott. Francesco, ed a Revisori dei conti, per 1895, i signori Adolfo Wolmann e dott. Ernesto Zaramella.

E l'adunanza si sciolse facendo voti che nuove forze si aggregino al Patronato per renderne sempre più efficace e benefica l'azione.

### Licenza elementare.

Riceviamo dal R. Provveditorato degli sudi quanto segue:

«I Comuni, gli enti morali, gli Istituti privati, potranno ottenere la facoltà di dare gli esami di licenza elementare, valevole per la promozione alla Prima Classe Ginnasiale, Tecnica e Preparatoria alla Normale, purché nella prima metà di luglio facciano la relativa regolare domanda al R. Provveditore e dichiarino di sostenere all'uopo le spese necessarie:

a) dal Presidente delegato dal R. Provveditore fra i Professori Governativi di Scuole Classiche, Tecniche e Normali;

b) dal maestro della classe V, che preparò i candidati agli esami;

c) da un altro maestro di grado superiore scelto pure dal R. Provveditore.

Per le prove degli esami e per il giudizio sopra di esse si osservano le istruzioni ed i programmi del 29 novembre 1894.

### Collocato a riposo.

Nel *Bollettino Militare* fra le altre disposizioni troviamo la seguente: il colonnello Fantoli comandante il 75. Fanteria è collocato a riposo.

Diamo la notizia non simulando un sentimento di rammarico che un funzionario così egregio come il colonnello Fantoli abbandoni l'esercito.

### Ospti.

Ci si comunica esser giunto alle terme d'Abano il cardinale Pertico.

## SPORT CORSA DELLE BIGHE

Le famose corse delle bighe, questo spettacolo eminentemente popolare e padovano - attirò anche ieri in Prato della Valle quasi tutta Padova.

Anche la splendida giornata contribuì a richiamare questa grande folla che popolava i palchi, i poggiuoli, il recinto e perfino i tetti delle case.

Nell'interno del recinto la banda del 76. regg. fanteria eseguì un programma.

Alle 6 1/2 il tradizionale sparo dal *mascolo* annunzia la chiusura degli sbocchi all'interno del recinto ed alle 6 3/4 un secondo colpo annunzia la partenza della

### PRIMA BATTERIA

Sono iscritti:

1. *Villafranca* e *Jorick* di Oreste Galimberti da Empoli. - 2. *Gourho* e *Leona* di Amadio Modani da Coparo. - 3. *Boccaccio* e *Rigoletto* di Simoneschi Aurelio da Volterra.

Arrivano al cordino così: primo N. 1, secondo N. 3, terzo N. 2.

Il totalizzatore paga L. 8.

### SECONDA BATTERIA

Sono iscritti:

4. *Furta* e *Rabbioso* di Gioachino Ossani da Faenza. - 5. *Ceneda* e *Serravalle* di Pavan Vincenzo da Padova. - 6. *Lidye* e *Paladino* di Dante Tavanti da Siena.

L'arrivo è così segnato: Primo N. 6, secondo N. 5, terzo N. 4.

Il totalizzatore paga L. 6.

Gara bellissima per tutti tre i giri.

### TERZA BATTERIA

Sono iscritti:

7. *Ghiotta* e *Gerardo* di Fabris Paolo da Ravenna. - 8. *Elegante* e *Dorina* di Gioachino Ossani da Faenza. - 9. *Fausto* e *Favorita* di Borsato Antonio da Padova.

Arriva al cordino il solo N. 8.

I cavalli della biga N. 7 anziché arrivare fino al cordino quando stanno per toccare la palma della vittoria svoltano improvvisamente per i casselloni e rincasano. Alla terza biga (seconda in gara), quando arriva di fronte al palazzo del generale, cadde il cavallo *Fausto* fratturandosi tutte e due le gambe anteriori.

La biga N. 8 che doveva arrivare ultima, in causa di questi due accidenti, arriva felicemente al cordino.

Il totalizzatore paga L. 6.

### QUARTA BATTERIA

Sono iscritti:

10. *Dolano* e *Irma* di Paolo Ercolani da Bagnacavallo. - 11. *Misdea* e *Lisa* di Antonio Rampazzo da Padova. - 12. *Faggia* e *Stella* di Pasquale Sbernini da Argenta.

Arrivano in quest'ordine: primo N. 10, secondo N. 12, terzo N. 11.

Il totalizzatore paga L. 6.

Anche in questa corsa alla biga N. 11, quando il guidatore sta per arrestare i cavalli, cadde *Lisa* senza però serie conseguenze.

### BATTERIA DI DECISIONE

Partono i N. 1, 6, 8, e 10.

La corsa è animata e desta il massimo interesse.

I N. 1, 6, e 10 percorrono i tre giri parallelamente in gara. Il N. 8 resta indietro di mezzo giro.

Il totalizzatore paga L. 9.

I premi vengono quindi così assegnati:

I.° (L. 700 e bandiera d'onore) biga 6 a *Lidye* e *Paladino* di Dante Tavanti da Siena;

II.° (L. 550 e bandiera d'onore) biga 10 a *Villafranca* e *Jorick* di Oreste Galimberti da Empoli;

III.° (L. 400 e bandiera d'onore) biga 1 a *Pelamo* e *Irma* di Paolo Ercolani da Bagnacavallo;

IV.° (L. 350 e bandiera d'onore) biga 8 a *Elegante* e *Dorina* di Gioachino Ossani da Faenza.

E così anche la giornata di ieri è passata con la massima soddisfazione del popolino, e si è chiusa la stagione delle corse al trotto.

## Le corse di domenica SOSPENSE

Ieri sera subito terminate le Corse, in seguito agli incidenti avvenuti, il Comitato dei festeggiamenti, riunitosi, deliberava all'unanimità di sospendere le corse miste di *bighe* e *fantini*, ch'erano state indette per domenica prossima.

## COMITATO DEI FESTEGGIAMENTI

Il Comitato dei festeggiamenti sta studiando i progetti per dare una straordinaria illuminazione fantastica con galleggiante nel bacino del Bassanello, ed una grande gara pirotecnica in Prato della Valle.

Questi due spettacoli, intercalati ad altri, verrebbero dati fra gli ultimi giorni del corrente mese e la prima quindicina del mese di agosto p. v.

## LA GRANDE ACCADEMIA di scherma

Con un numeroso concorso del pubblico pi eletto, nel giardino della loggia Amulea, tenne iersera l'annunciata Accademia di scherma.

Fu preceduta da un applaudito discorso del comm. Paulo Rambri. Seguirono assalti interessanti; fu ammirato sopra tutti il Pini che raccolse unanimi simpatie.

Per mancanza di spazio rimandiamo a domani un resoconto più esteso, limitandoci per oggi di segnalare il pieno successo dell'Accademia organizzata nel *Club di scherma e ginnastica* fra l'egregio avv. Costantino Castelli, l'infaticabile maestro Federico Casarano e altri signori ben noti nel mondo delle arti cortesi.

## Tiro al piccione

Ieri mattina si eseguirono due *poules*. La prima con dieci iscritti; la seconda con quattordici.

Il premio della prima fu diviso fra Marconini e Canessa con 7 piccioni su 7; quella della seconda fra l'ing. Putti di Padova e Fabrello di Vicenza.

Alle 3 pomeridiane continuò il gran tiro internazionale *Premio Padova* di L. 10,000. La decisione di questo tiro non si avrà che questa sera molto tardi.

Completiamo ora l'elenco degli iscritti a questa gara importantissima. Oltre all'Orsini Mainetto, Asti, Riva, Don Manuel de Moron, Grasselli, Marconini, Mangione, Benvenuto Rigoni, Emilio Lebreton, timarono ieri: Risto di Cortona, Bianchi di Mogliano Veneto, Bagnoli di Roma, Queriolio di Genova, Amadio di Roma, Calari di Bologna, Canessa di Livorno, Zanardi di Ferrara, Soldi di Cremona, Galletti di Bologna, Pedersoli di Carpi, Luigi di Padova, Succì e Fadini di Milano.

A domani quindi i risultati di questo tiro

## Nella sciarlattina si dia la Nocera

## Le promozioni senza esame al Ginnasio Liceo.

Diamo l'elenco degli studenti del nostro Ginnasio Liceo, promossi senza esame.

Vivamente ci ralleghiamo del loro numero piuttosto considerevole, prova sicura della serietà dell'Istituto.

Al valente preside - Ferdinando Galanti - ed ai professori, è quindi doveroso un pubblico elogio.

Ecco non pertanto l'elenco:

Ginnasio I. Classe: — Fabris Matteo, Henschler Alberto, Lenardozzi Pietro, Morello Bruno, Pellegrini Antonio, Pellizzare Eugenio, Trettig Girolamo, Trindelli G. E., Trentin Giovanni, Velluti Gioacchino, Vettori Umberto, Zaccaria Antonio, Zaccardi Ferruccio.

2. Classe. — Cassini Gino, Ceschelli Ivano, Frova Guido, Frova Livio, Ghirardi Giulio, Gini Corrado, Narduzzo Paolo, Ogniben Leonardo, Opizzo Augusto, Roccavilla Andrea, Zanoni Antonio, Zera Guido, Zavanago Antonio.

3. Classe. — Albuzio Luigi, Bersolli Romeo, Camilotti Luigi, Carletto Giovanni, Carso Diego, Facchi Giuseppe, Favretti Emilio, Fratello Pietro, Furlanetto Lino, Graziani Giuseppe, Lavada Antonio, Muzzioli Vincenzo, Perale Guido, Paviato Ruggero, Plateo Giovanni, Sostani Carlo, Stoppani Mario, Tassarotto Ugo, Turchetto Domenico, Torresini Guido, Vettore Mario.

Classe IV. — Bevilacqua Giovanni, Bianchi Renzo, Biazioni Lodovico, Calzavara Pietro, Cattaneo Adolfo, Civran Guido, De Galgano Ferdinando, Edero Giuseppe, Favretti Giuseppe, Liccini Angelo, Manara Ruggero, Mave Adolfo, Rosa Giulio, Vendramin G. B., Zanoni Giovanni, Zera Girolamo.

Licenza Ginnasiale. — Marin Marcantonio, Onigo Farra Francesco, Bacchetti Enrico, Bagnghesan Emanuele, Benei Gustavo, Buzzati Umberto, Cegan Brandimante, Dedan Silvio, Furlanetto Liberale, Ghislanzoni Antonio, Manara Ernesto, Marchini Domenico, Minetti Giacomo, Monterucci Giuseppe, Nigris Giacomo, Pecorini Aurelio, Rosso Guido, Turchetto Alcide, Vignola Bruno, Ziliotto Antonio.

Liceo I. Classe. — Buratto Floriano, Bazzani Guido, Dall'Armi G. B., Lanzarini Alberto, Mareschi Giovanni, Toffoli Luigi.

Classe II. — Altan Leandro, Chisini Giuseppe, Gasparini Amedeo, Ghedini Giovanni, Malatesta Ramberto.

Licenza liceale. — Battistella Ruggero, Favaro Giuseppe, Legato Giovanni, Scelta Nino, Bixio, Sfigazzini Attilio, Tallo Francesco, Zanetti Eugenio, Zanon Luigi, Ziliotto Antonio.

## Ottantenne ferito

Sabato sera alle ore 8 1/2 in Prato della Valle l'ottantenne Pasqualetto Francesco; passando davanti al Caffè Michelotto, urto contro una sedia e cadde a terra riportando una grave ferita alla testa, giudicata guaribile, all'ospedale, dove venne trasportato, in 20 giorni di suo complicazioni.



# AVVISO I VISITATORI

dell'Esposizione Artistica di Venezia che in Merceria S. Salvatore nel più antico e grandioso MAGAZZINO OROLOGIERIE della Ditta

## G. SALVADORI

oltre all'assortimento orologerie, catene e ciondoli, oro, argento, niello, acciaio e metallo, trovasi un grande assortimento di buccole, anelli, puntascioli, ecc. in oro fino con brillanti excelsior e così pure in argenterie e bijouterie, tutti oggetti adatti come ricordo della città dell'Esposizione da Lire 1 (una in più).

Si spera che la vera concorrenza sostenuta dall'anno 1857 ad oggi possa essere persuasiva garanzia so della modicità dei prezzi.

N.B. L'orologio è il miglior ricordo e regalo di utilità.

1040

VOLETE DIGERIR BENE??



### disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola

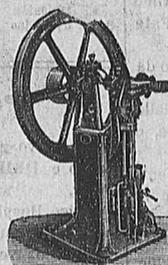


### Macchina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1 1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3800	4000	6300
Prezzo del motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000



Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATOI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 18 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5. — al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuato con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore. Dietro richiesta si danno schiarimenti.

1073

### \* BAGNI DI RONCEGNO \*

(Trentino)

#### Hotel "STELLA,"

messo con ogni conforto, completa l'illuminazione elettrica. - Stanze in e fuori dell'Albergo a prezzi convenientissimi. Table d'hôte. Ristorazione, Caffè, Terrazza e giardino.

Pensione, cioè stanza, caffè, colazione, pranzo, compreso vino a flor. 3 al giorno. Giovanni Froner proprietario 1141

### TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

21 Aprile 1895

## Orari Ferroviari

1 Aprile 1895

### Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	acceler.	23.25 0.18	da Padova	5. — 7.40	da Dolo	6. — 6.56
»	4.38 5.25	omnibus	1.15 5.25	»	7. 8 — 9.48	da Venezia	6.20 — 9. —
misto	6. — 7.25	»	6.15 7.30	»	10.34 — 13.14	»	8.28 — 11. 8
omnibus	8. 9 9.25	diretto	8.45 9.29	»	14. 2 — 16.37	»	11.54 — 14.34
»	9.36 10.50	acceler.	9.50 10.51	»	17.30 — 20. 5	»	16.51 — 19.62
diretto	13.21 14. —	misto	12.35 13.45	»	20.23 — 23. 3	»	20.20 — 22.55
acceler.	13.38 14.40	diretto	14. 5 14.49	»		fino a Dolo	21.45 — 23.26
misto	15.45 17.20	»	14.35 15.14				
diretto	17.59 18.45	miste	16.25 17.45				
omnibus	19.52 21. 4	»	18. 5 19.23				
acceler.	21.38 22.30	diretto	22.45 23.31				

#### Padova-Verona-Milano

accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 3.50
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	misto	» - 6.35 - 10.46
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. — - 17.10 - 19.42
		omn.	14.15 - 22. — (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »

(1) fino a Verona  
(2) da Verona

#### Padova-Rov.-Bologna

omn.	(1) - 4.35 - 7.1
»	5.35 - 7. 1 - 10.20
misto	8. 5 - 10. — (2)
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10
»	20. 6 - 21.47 - (2)
dir.	23.35 - — .26 - 2. —

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

#### Mestre-Treviso-Udine

dir.	5.23 - 5.43 - 7.45
omn.	5.38 - 6.20 - 10.15
misto	8.44 - 9.30 - (1)
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)
»	18.38 - 19.20 - 23.40
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

#### Monselice-Legnago

omnibus	7.30 — 8.46
misto	16. — — 17.35
omnibus	19.10 — 20.20

#### Belluno-Montebelluna

omnibus	5. — — 7. —
misto	6.35 — 10.10
»	13.30 — 15.59
omnibus	18.25 — 20.28

(\*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.

#### Milano-Verona-Padova

diretto	23.25 - 2.26 - 3.50
omn.	(2) - 5.20 - 7.58
misto	» - 6.35 - 10.46
accel.	7.30 - 11.25 - 13.30
diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56
omn.	10. — - 17.10 - 19.42
omn.	14.15 - 22. — (1)
accel.	18.35 - 23.15 - »

N.B. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo.

Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Porte e Oriago.

#### Padova-Bassano

omn.	4.41 6.24
misto	8. 3 9.43
»	14.36 16.27
»	18.28 20.19

#### Bassano-Padova

misto	5.15 7. 4
omn.	8.30 10.14
misto	15.12 17. 2
omn.	19. 2 20.53

#### Padova-Bagnoli

misto	6.50 8.30
»	13.30 15.10
»	19.30 21.10

#### Bagnoli-Padova

misto	5, 6.40
»	8.40 10.20
»	17, 18.40

#### Treviso-Vicenza

misto	4.32 6.47
omn.	8. 5 9.53
misto	14. 5 16.47
omn.	18.14 20.22

#### Vicenza-Treviso

misto	4.55 7. 7
»	8. — 10.23
»	14.55 17.12
omn.	18.56 21, 7

#### Conegliano-Vittorio

omn.	8. — 8.29
misto	11.10 11.43
misto	13.15 13.49
omn.	16. 5 16.34
»	20.46 21.11

#### Vittorio-Conegliano

omn.	6.32 6.58
misto	8.55 9.24
omn.	12.10 12.26
misto	14.55 15.24
»	19.35 20, 3

#### Padova-Piove

misto	7.10 8.10
»	11.30 12.30
»	15. — 16. —
»	19.40 20.40

#### Piove-Padova

misto	5.30 6.30
»	8.30 9.30
»	13. — 14. —
»	18. — 19. —

#### Padova-Montebelluna

misto	5.10 6.49
»	11.10 12.50
»	18.28 20.12

#### Montebelluna-Padova

misto	7.17 9. —
»	16.21 18. 1
»	20.43 22.20



provato l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysie di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysie; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'è fra di esse delle eccellenti), colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo Sciarra.

inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume. - Metodo

## SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio  
**BOCKENHEIN**

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

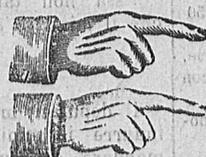
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166



Presso la nostra Tipografia trovansi vendibili la Guida Storico-Illustrata di Padova e la Vita di S. Antonio